

## AVVISI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 23 SETTEMBRE:** Quarta Domenica  
dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore  
USCITA di INIZIO d'ANNO per le FAMIGLIE GIOVANI, a VALMADRERA

Lunedì 24 settembre, ore 21 in S. M. del Rosario:  
Veglia di preghiera con testimonianze vocazionali

### IN QUESTA SETTIMANA RIPRENDONO GLI INCONTRI DEL CATECHISMO:

martedì 25, ore 17.00, Gruppo Discepoli (2° ANNO)  
mercoledì 26, ore 17.00, Gruppo Amici (3° ANNO)  
giovedì 27, ore 17.00, Gruppo Cristiani (4° ANNO)

*Incontro con don Matteo in preparazione della Festa dell'Oratorio*

**Giovedì 27 settembre, Memoria liturgica di san Vincenzo de' Paoli,**  
ore 18.15 s. Messa: preghiamo per le famiglie aiutate dalla nostra Conferenza.  
Segue "Cena insieme" per la Conferenza di san Vincenzo

**Venerdì 28 settembre:**

ore 17.30: incontro dei Volontari per il servizio di accompagnamento alla "Cella"

ore 18.15: **Celebrazione Comunitaria della Penitenza**

ore 20.45: in salone Ghidoli, tutte le persone dei **Gruppi di Ascolto**  
incontrano **mons. Carlo** che introduce al libro della **Sapienza**

Venerdì 28 – Sabato 29 settembre

**Nell'antica Chiesa del Fopponino** verrà allestita una "Cella",  
in tutto simile alle reali celle dei detenuti nel carcere di san Vittore.  
Sarà a nostra disposizione e visitabile ogni giorno dalle 16.30 alle 19.00  
da **DOMENICA 30 settembre a DOMENICA 7 ottobre**

**Sabato 29 settembre, ore 11.00 – 13.00:** alcuni nostri parrocchiani parteciperanno  
all'inaugurazione del GIARDINO all'interno del Carcere di san Vittore

**DOMENICA 30 SETTEMBRE:** Quarta Domenica  
dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore

### FESTA dell'ORATORIO: "Via Così"

Ore 10: S. MESSA della FESTA con il mandato  
alla COMUNITÀ EDUCANTE e COMUNITÀ CAPI SCOUT

Ore 11: Giochi per tutti i ragazzi: "VIA COSÌ"

Coffee break per i genitori

Ore 12.45: PRANZO per ragazzi e famiglie (prenotazione entro il 27/9)

Ore 14.30: "SPORT GAMES": giochi sportivi a cura del CSI

Ore 17: Preghiera e merenda



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

IV Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

23 Settembre 2018

I settimana Diurna Laus

## L'OPERA EDUCATIVA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

### "La via alla vita"

Carissimi fratelli e sorelle,

"settembre andiamo è tempo di... **ricominciare**"... e tra tutti i "ricominciamenti" da avviare il più impegnativo – e il più prezioso dal punto di vista ecclesiale – è quello educativo! Infatti per la Comunità cristiana, l'opera educativa verso i piccoli e le loro famiglie è **la via** principale per trasmettere il Vangelo di Gesù, far conoscere e amare la sua persona, e così aprire e accompagnare le nuove generazioni **alla vita**.

**"La vita non è una corsa ma un viaggio da gustare, passo passo sulla via. Ieri è già storia, domani è un mistero e oggi è un dono"**.

Così il saggio aforisma che mi ha aiutato a comunicare con i Genitori che in questa settimana ho incontrato nel momento dell'iscrizione al Catechismo dell'iniziazione cristiana, aforisma che viene a confermare l'esperienza sempre affascinante, anche se difficile, dell'educazione dei piccoli, intesa come un aprire **la via** per introdurre e accompagnare **alla vita**. Si tratta di **una impresa vera, mai vissuta in modo solitario**, bensì sperimentata **come un gioco di squadra** capace di tenere insieme il costante e diverso lavoro dei soggetti e delle figure che compongono **la Comunità educante**, realtà vivace e attiva dove ci si mette tutti in relazione e si opera insieme per far raggiungere la meta della **via**: la pienezza della **vita**.

E' come prepararsi e disporsi ad un viaggio – forse meglio: "il" viaggio – da gustare ad ogni passo, giorno per giorno, dove **ieri** è tanto piccolo (i nostri Bambini/e hanno dai 7 ai 10/11 anni) mentre il **domani** per loro è tanto grande... tuttavia ciò che conta sempre e davvero è **l'oggi** da offrire come un regalo, **un dono** grande, prezioso. Così, tutti insieme, Genitori e Comunità educante (senza mai dimenticare Maestre ed Insegnanti della Scuola)... **ricominciamo**, di cuore e nella gratuità, l'opera educativa. **Tutti insieme, passo passo**, a camminare sulla **via alla vita**.

**don Serafino**

## A proposito della santa Messa quotidiana e festiva

Cari parrocchiani,

con questo scritto do **notizia** alla nostra Comunità che non riprenderemo la celebrazione della santa Messa delle ore 7.45 nei giorni feriali; in particolare chiedo comprensione a quelle persone – tra queste le Suore Orsoline di san Carlo – che quotidianamente erano presenti e fedeli a questo appuntamento.

Il motivo è semplice e concreto: nonostante la tenacia esemplare di don Luigi che tutti i giorni con fatica raggiunge l'altare e per dar forza alla sua presenza non manca di voler leggere la pagina evangelica e nonostante il lodevole impegno di mons. Carlo che mentre celebra la mensa del pane eucaristico con sapienza ci fa partecipi della mensa della Parola, di fatto la loro presenza si è fatta "incerta" così che per don Matteo e per me resta sufficiente avere una celebrazione quotidiana sicura prevedendo con facilità la possibilità di "binare" per altre diverse occasioni.

Quindi, nei giorni feriali, avremo "solo" **due celebrazioni eucaristiche**: alle **ore 9.00** (l'inizio alle ore 8.50 con la recita delle Lodi) e alle **ore 18.15** (con la recita quotidiana del Rosario alle ore 17.50).

Nel comunicare questa notizia prendo lo spunto per rivolgerti l'**invito** a saper valorizzare la santa Messa quotidiana. Anche nei giorni feriali partecipa alla Cena del Signore: rinnova il tuo incontro con la Parola di Dio e ricevi il Pane consacrato, ritroverai la gioia di appartenere alla Comunità dei discepoli di Gesù, di fare e di essere Chiesa. Nei miei già numerosi anni di ministero ho potuto constatare – nell'accompagnamento dei personali cammini di fede – che la scelta di partecipare alla santa Messa anche nei giorni feriali porta ad "un vero salto di qualità" perché fa crescere, e di molto, il tuo desiderio di Gesù fino ad avvertire indispensabile l'incontro quotidiano con Lui. Quindi, nei giorni feriali, quando ti è possibile ..**vieni!**

Vorrei ora sostare sulla **celebrazione eucaristica nel giorno del Signore**. Nella sua Lettera pastorale "Cresce lungo il cammino il suo vigore" il nostro Arcivescovo si chiede: "Come si spiega che la celebrazione della Messa, in particolare della Messa domenicale, abbia perso la sua attrattiva? (...) Rinnovo l'invito a curare la celebrazione della Messa domenicale, **a proporla con convinzione a tutti i fedeli**, a interrogarsi sulla disaffezione di molti, troppi di noi. Il primo passo da compiere non potrà che essere la convinzione, la gioia, la partecipazione intensa di chi frequenta abitualmente la Messa e la cura perché ne vengano frutti di carità e di gioia".

Quindi, anche noi, ci impegniamo a "rianimare" le celebrazioni eucaristiche per proporle a tutti i parrocchiani; più ancora – per noi che abitualmente alla Messa domenicale ci siamo – ci impegniamo a viverla con intensità, e a darne testimonianza **nella gioia**.

**don Serafino**

VERSO LA FESTA DELL'ORATORIO 2018

## L'Oratorio che dice: "VIA COSÌ"

L'oratorio che dice **VIA COSÌ**, è un oratorio che sta con Gesù e lo ascolta. Gesù ha deciso di mettersi per la strada. Abitare la strada. Incontrare per la strada. Gli incontri casuali diventano provvidenziali. L'oratorio ascolta questa voce di Gesù e questo gli impedisce di chiudersi in se stesso. Di pensare solo a sé.

L'oratorio che dice **VIA COSÌ** è quindi l'**oratorio pronto a partire**, che sa prendere l'iniziativa. Dove si va? Ogni ragazzo rappresenta per l'oratorio un viaggio imprevedibile. La meta sono i ragazzi. Ogni ragazzo. La strada è l'uomo.

**L'oratorio scopre di essere un popolo che cammina**. È più opportuno dire popolo piuttosto che gruppo, piuttosto che percorsi. Può sembrare un dettaglio di poco conto. In realtà molti oratori soffrono per la chiusura dei gruppi al loro interno. A volte la situazione diventa così grave che si creano veri conflitti di comunicazione. L'oratorio non solo non comunica con l'esterno. Ma addirittura al proprio interno. Non gruppo. Non percorso. Ma l'idea di essere un popolo che cammina, senza territorio predefinito, senza esigenti condizioni di accesso, in cui tutti hanno diritto di cittadinanza in quanto riconosciuti figli. **In oratorio vogliamo aiutare i ragazzi a vedere nell'altro un fratello**. Questa è l'esperienza dell'oratorio. Che diventa quindi ambito immediato e naturale per tutto ciò che da qui potrà germogliare e fiorire. Questa è anche la vera e straordinaria dimensione culturale dell'oratorio: **uno spazio umano, un contesto educativo**, che a partire dalla condivisione della condizione umana nei suoi aspetti più elementari, **permette di scoprire la nostra comune destinazione di vita**, permette di scoprirci come gente che cammina con Gesù, e camminando con Gesù genera e diffonde amicizia.

**L'oratorio che dice VIA COSÌ non si chiude nel cortile ma abita la vita**. A volte si corre il rischio che l'oratorio diventi un tempo separato dalla vita dei nostri ragazzi. Invece, quando l'oratorio funziona ci aiuta a riconoscere la bellezza della vita. Seguire Gesù ci porta a colorare il mondo. Le strade che Gesù percorre oggi sono la strade che conosciamo bene: è la via dove abitiamo; la strada che facciamo per andare a scuola; la via dell'oratorio è dove andiamo a giocare; è la strada dove abitano i nostri migliori amici; la piazza della nostra chiesa parrocchiale; a volte è la strada difficile dei ragazzi malati in ospedale, oppure dei ragazzi che purtroppo hanno sbagliato e stanno cercando di recuperare; a volte è la strada dove tanti ragazzi inciampano e cadono nelle varie forme di dipendenza; non di rado la strada non c'è, perché non esiste cammino e nemmeno voglia di andare: fa soffrire sapere di tanti ragazzi con potenzialità straordinarie che vivono senza amici, chiusi in casa, spesso nella solitudine.

Queste sono le strade. Gesù cammina su questa via e ci coinvolge a seguirlo. Anzi, a passare prima di Lui per preparare il suo arrivo.

**Don Stefano Guidi, direttore della FOM**

